



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AVVOCATURA, ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E POLITICHE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE N. 5 /04 del 13 GEN. 2015

OGGETTO: Dipendente di ruolo matr. 203 – Istruttore Amm.vo Ctg. “C” Posizione Economica “C/5”.
Collocamento a riposo

RIFERIMENTO CONTABILE IMPEGNO N. _____

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** con l'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, all'art. 24 sono state previste nuove norme per l'accesso ai trattamenti pensionistici da parte dei pubblici dipendenti;
- **che** il Dipartimento della Funzione Pubblica con propria circolare n. 2 dell'8.03.2012, sulla riforma delle pensioni, al 5° capoverso, comma 1, ha precisato: *”È opportuno chiarire che, in base alla legge (commi 3 e 14), i dipendenti che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011 rimangono soggetti al regime previgente per l'accesso e per la decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità. Pertanto, anche se sono ancora in servizio, tali dipendenti non sono soggetti, neppure su opzione, al nuovo regime sui requisiti di età e di anzianità contributiva, fermo restando che si applica anche a loro il regime contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che per i dipendenti che, alla data del 31 dicembre 2011, hanno maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima del d.l. n. 201 del 2011 (sia per età, sia per anzianità contributiva di 40 anni indipendentemente dall'età, sia per somma dei requisiti di età e anzianità contributiva - c.d. "quota"), anche nel caso in cui non abbiano ancora conseguito alla predetta data del 31 dicembre 2011 il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico (c.d. "finestra"), continuano ad essere vigenti le condizioni legittimanti l'accesso al trattamento precedenti e non può trovare applicazione la nuova disciplina, che esplica i suoi effetti esclusivamente nei confronti dei dipendenti" che a decorrere dal 1° gennaio 2012 maturano i requisiti per il pensionamento" (combinato disposto dei commi 5 e 6). Pertanto, l'amministrazione, nell'anno 2012 o negli anni successivi, dovrà collocare a riposo al compimento dei 65 anni (salvo trattenimento in servizio) quei dipendenti che nell'anno 2011 erano già in possesso della massima anzianità contributiva o della quota o comunque dei requisiti previsti per la pensione. Si raccomanda alle amministrazioni di verificare la situazione anagrafica e contributiva dei dipendenti prossimi al pensionamento, anche eventualmente attraverso la consultazione delle banche dati presso l'ente previdenziale*
- **che** l'art. 2, comma 4, del D.L. n. 101/2013, conv. in L. n. 125/2013 ha previsto che: *“L'art. 24, comma 3, primo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, si interpreta nel senso che il conseguimento da parte di un lavoratore dipendente delle pubbliche amministrazioni di un qualsiasi diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011 comporta obbligatoriamente l'applicazione del regime di accesso e delle decorrenze previgenti rispetto all'entrata in vigore del predetto articolo 24.”*
- **che**, il dipendente matr. 203 in data 12 marzo 2015 compirà il 65° anno di età anagrafica e che lo stesso, dagli atti in possesso di questo Ente, risulta aver maturato i requisiti previsti dalla norma previgente al D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, per il collocamento a riposo, ovvero quota 96 (61 anni di età + 35 anni di contributi);
- **che** con nota prot. n. 78919 del 30.12.2014 si provvedeva a comunicare al citato dipendente che alla data del 1° aprile 2015 sarebbe stato collocato in quiescenza, in applicazione delle disposizioni sopra citate e di quanto precisato dal D.F.P. con la circolare n. 2/2012;

VISTA la nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 968 in data 12.01.2015, con la quale il dipendente matr. 203 ha presentato, tramite procedura telematica dell'INPS, richiesta di collocamento a riposo, a far data dal 1.04.2015;

RILEVATO

- **che** il dipendente matr. 203 è stato assunto presso questo Ente, quale impiegato non di ruolo, ai sensi della legge n. 285/77, a far data dal 16.07.1981 e successivamente, ai sensi della legge n. 138/84, inserito nei ruoli della Provincia, quale impiegato di concetto a far data dal 2.06.1984, giusta Deliberazione di Giunta Provinciale n. 948 del 02.05.1985;
- **che** a seguito dell'applicazione dell'art. 7, comma 3, del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31.03.1999, (nuovo sistema di classificazione del personale) lo stesso veniva inquadrato nella ctg "C" "Istruttore Amministrativo", con decorrenza 01.01.1998;
- **che** i contributi previdenziali, sono stati regolarmente versati dalla data di prima assunzione, ovvero 16.07.1981, come risulta dal ruolo cumulativo in atti al Servizio Avvocatura- Retribuzione;
- **che** dal 16.07.1981 al 01.04.2015 (data di collocamento a riposo) al dipendente matr. 203 risulteranno versati contributi previdenziali, ai fini di quiescenza, pari ad **anni 33 , mesi 8 e gg. 15** di servizio;

VISTA la nota prot. n. 33058 dell'8.11.2007 dell'INPDAP di Benevento, con la quale si riconosceva utile ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio militare effettuato dal 4.04.1974 al 1.05.1975, per un periodo pari ad **anni 1, mesi 0, gg. 27**;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 12722 del 4.05.2010 dell'INPDAP di Benevento, con la quale si riconosceva a favore del dipendente matr. 203, mediante "Totalizzazione", un periodo lavorativo prestatosi all'estero e utile ai fini del trattamento di quiescenza, ai sensi del Regolamento C.E. n. 1606/98, per un periodo pari ad **anni 2, mesi 2, gg. 18**;

VISTA, infine, la determinazione n. DT011201100519512 dell'INPDAP di Benevento, che riconosceva utile ai fini del trattamento di quiescenza, ai sensi della legge 29/1979, a favore del dipendente matr. 203, un periodo contributivo pari ad **anni 1, mesi 11, gg. 20**;

VISTE le leggi nn. 243/2004, 247/2007, 102/2009, 122/2010 e 214/2011;

VISTA la circolare n. 2 dell'8 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché la circolare n. 35 del 14.03.2012, dell'INPS;

CONSIDERATO che il citato dipendente alla data del **31.12.2011** aveva maturato il requisito previsto dalla previgente normativa, cosiddetta "pre-Fornero" (quota "96" = **61 anni di età + 35 anni di contributi**) e che la prima finestra utile per il collocamento a riposo era già prevista alla data dell'**1.07.2012**;

RILEVATO che alla data del 01.04.2015 (ultimo giorno di servizio 31.03.2015) il dipendente matr. 203 avrà al suo attivo una anzianità contributiva complessiva pari ad **anni 38, mesi 11 e giorni 20**;

VISTO il trattamento economico annuo del dipendente matr. 203, che a seguito dell'applicazione del C.C.N.L. Regioni Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006/2009 e il biennio economico 2008/2009, risulta essere quello appreso indicato:

Elemento Retributivo	Importo	Riferimento Contrattuale
Stipendio Tabellare (C/5) x 12 mesi cui si aggiunge la 13 mensilità	€ 21.901,32	Art. 2 CCNL Regioni- Autonomie Locali del 31.07.09 – Biennio Economico 2008-2009
Indennità di Comparto (B) x 12 mesi	€ 549,60	Art. 33 – comma 4, lett. c) CCNL Regioni- EE.LL del 22.01.04 – Biennio Economico 2002-2003
R.I.A x 12 mesi a cui si aggiunge la 13° mensilità	€ 622,56	Art. 44 D.P.R. 333/90
Vacanza contrattuale anno 2010 x 12 mesi cui si aggiunge la 13 mensilità	€ 164,28	Art.2 comma 35 Legge 22/12/2008 n.203 e art. 59, comma 2, del D.Lgs. 150/2009
13° mensilità	€ 1.890,68	Art. 5 CCNL Regioni-Autonomie Locali del 9.05.2006

RILEVATO che ai sensi dell'art. 2, comma 9 della legge n. 335/95 per i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.L. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, si applica, a decorrere dall'1.01.1996, ai fini della determinazione della base contributiva e pensionabile, l'art. 12 della Legge n. 153/69 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO per quanto sopra riportato, dover collocare a riposo il dipendente matr. 203 alla data del **1° APRILE 2015**;

DATO ATTO della Regolarità Tecnica del Provvedimento, ai sensi del D.L. n° 174/2012, convertito nella Legge n° 213/2012;

D E T E R M I N A

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. **DI COLLOCARE** a riposo il dipendente matr. 203, Istruttore Amministrativo - ctg "C" – posizione economica "C/5", alla data del **1° APRILE 2015** (ultimo giorno lavorativo 31 marzo 2015).
2. **DI STABILIRE** che alla data del collocamento a riposo il dipendente matr. 203, avrà al suo attivo un'anzianità complessiva di **anni 38, mesi 11 e giorni 20** ed il seguente trattamento economico:

Elemento Retributivo	Importo	Riferimento Contrattuale
Stipendio Tabellare (C/5) x 12 mesi cui si aggiunge la 13 mensilità	€ 21.901,32	Art. 2 CCNL Regioni- Autonomie Locali del 31.07.09 – Biennio Economico 2008-2009
Indennità di Comparto (B) x 12 mesi	€ 549,60	Art. 33 – comma 4, lett. c) CCNL Regioni- EE.LL del 22.01.04 – Biennio Economico 2002-2003
R.I.A x 12 mesi a cui si aggiunge la 13° mensilità	€ 622,56	Art. 44 D.P.R. 333/90
Vacanza contrattuale anno 2010 x 12 mesi cui si aggiunge la 13 mensilità	€ 164,28	Art.2 comma 35 Legge 22/12/2008 n.203 e art. 59, comma 2, del D.Lgs. 150/2009
13° mensilità	€ 1.890,68	Art. 5 CCNL Regioni-Autonomie Locali del 9.05.2006

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio Avvocatura- Retribuzione, per i successivi adempimenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Antonio Piccirillo



IL DIRIGENTE

Avv. Vincenzo Catalano



ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Progr. N. _____

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18/08/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
(Dr.ssa Gabriella PANNELLA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo CATALANO)

SERVIZIO GESTIONE BILANCIO USCITE
UFFICIO LIQUIDAZIONI

Cod. Creditore _____ Liq. n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE BILANCIO USCITE
(Rag. Giovanni GIARDIELLO)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo CATALANO)